



CACCIA GROSSISSIMA

Questo episodio è stato ripreso integralmente dal settimanale « Il Vittorioso » - Dal n. 4 del 27 gennaio 1946 al n. 22 del 16 giugno 1946, per gentile concessione del sig. Benito Jacovitti.



© 1983 - ED. C. CONTI - ROMA

PUBBLICAZIONE QUINDICINALE

£ 28000-

ALBI DELL'AVVENTURA
SERIE «LISCA DI PESCE»
N. 248 1983

Pubblicazione riservata esclusivamente ai Soci
del Club degli "ALBI DELL'AVVENTURA".

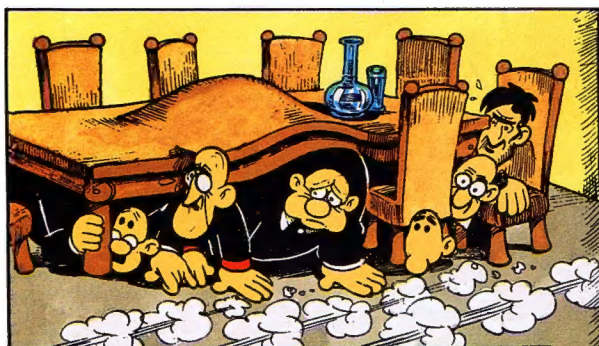


CACCIA GROSSISSIMA

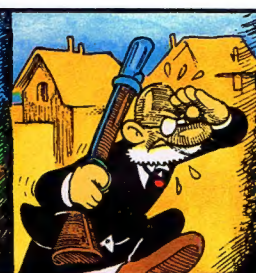
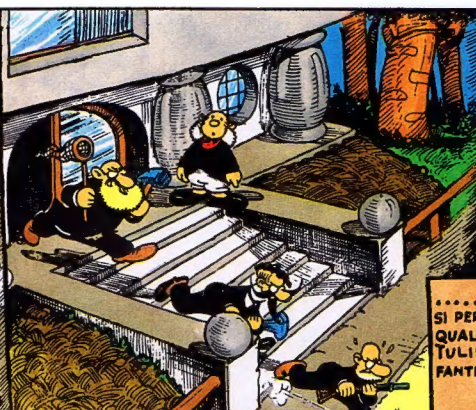
CACCIA GROSSISSIMA



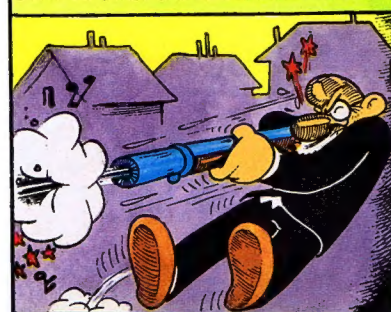
CACCIA GROSSISSIMA



GLI UOMINI DI BANCA VEDONO CON STUPORE PASSARSI DAVANTI GLI INFEROCITI CACCIATORI, I QUALI ESCONO COME FURIE DALLA VILLA SOTTO GLI OCCHI STUPITI DEL MAGGIORDOMO BATTISTA.....



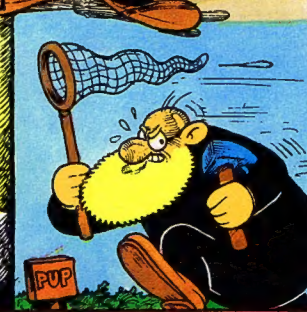
..... PER POI DIVIDERSI E SPERDERSI PER LA CITTÀ, COME SE CERCASSERO QUALCUNO O QUALCOSA. ECCO QUI TULIPANO CHE CERCA.... UN ELEFANTE DA CATTURARE; SI FERMA....



SEMBRA NE ABBA VEDUTO UNO.... IMBRACCIA INFATTI IL FUCILE, MIRA E SPARA. PIÙ IN L'À BACCALÀ CERCA LEONI.....



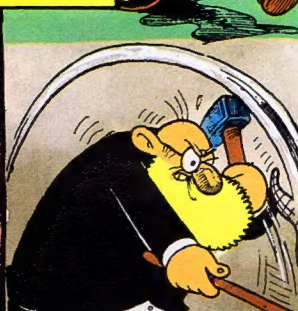
A UN CERTO PUNTO, POICHÉ GLI PARE DI AVERE SOTTOMANO LA PREDA, MIRA E SPARA SENZA ESITARE.



PIÙ IN L'À CATERINA CERCA FARFALLE.



ME HA VISTA UNA..... IN QUATTRO SALTI LA RAGGIUNGE E L'IMPRIGIONA CON ABILE MOSSA NELLA RETICCIUOLA.



POCO DOPO FANNO TUTTI E TRE RITORNO ALLA VILLA CON QUESTO STRANO BOTTINO UN PO' DIVERSO NELLA SOSTANZA DAL PREVISTO. HANNO CATTURATO UN SIGNORE CHE ASSOMIGLIA A UN LEONE, UN QUADRO CON SOPRA DIPINTO UN ELEFANTE E UN'ALTRO SIGNORE CHE HA UNA SGARGIANTE CRAVATTA A FARFALLA.



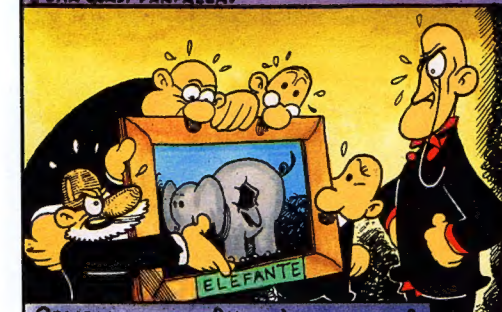
I SEI BANCHIERI A VEDERSI PRESENTARE QUEL BOTTINO SI TRASCOLORANO. BACCALÀ DICE: LORO:-- AVETE VISTO? IN DIECI MINUTI ABBIAMO CATTURATI SENZA ANDARE IN AFRICA UN QUASI ELEFANTE; UN QUASI LEONE E UNA QUASI FARFALLA.



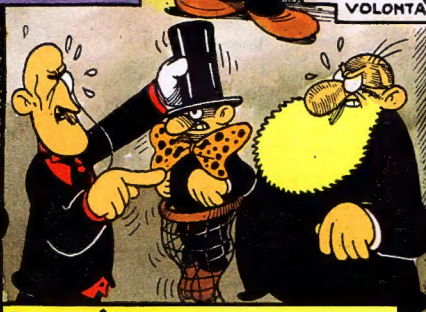
BURRO DICE:-- MA SCUSATE..... CODESTO NON È UN LEONE..... CI SOMIGLIA SÌ, MA... MA CHE COSA? NON PRETENDERETE MICA CHE I LEONI LI TROVI QUI IN CITTÀ PER LA STRADA? HO CATTURATO COSTUI CHE N'HA L'ASPETTO PER FARVI VEDERE LA MIA BUONA VOLONTÀ.



E VA BENE..... MA QUESTO NON È MEMMENO UNA PERSONA CHE SOMIGLIA AD UN' ELEFANTE..... È SEMPLICEMENTE UNA NATURA MORTA!



COME, COME COME? NON È UN ELEFANTE? GUARDATE QUI SE CI VEDETE! C'È ANCHE SCRITTO! PIÙ ELEFANTE DI COSÌ!



E VA BENE! MA NON VORRETE MICA DARMÌ A INTENDERE CHE QUESTA SIA UNA FARFALLA? FOSSE ALMENO DIPINTA COME L'ELEFANTE.....



EHI, ENI, CHE ME CAPITE VOI DI FARFALLE? IO SONO COMPETENTE E Affermo CHE COSTUI AL COLLO HA UNA FARFALLA E IO L'HO CATTURATA! POFFARE!

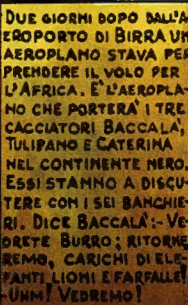


BACCALÀ A QUEI SALTABECCHI PERDE LA PAZIENZA E AFFERRATO LO SCOPPIETTO URLA: --OH INSOMMA BASTA! CE LO FATE O NO QUESTO PRESTITO?

GROSSISSIMA

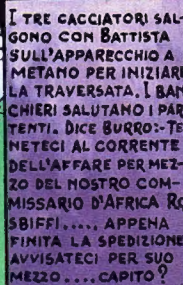


EH! VOI! NOI POSSIAMO ANDARE? CHE GUSTO I VOSTRI SCAMBIARCI PER LEONI E FARFALLE.-



- ENI! BATTISTA? SEI IMPAZZITO? NON ANDIAMO MICA IN PISCINA? ANDIAMO IN AFRICA!
- APPUNTO SIGNORE! IN AFRICA! HO SAPUTO CHE LAGGIÙ FA MOLTO CALDO E COSÌ MI SONO EQUIPAGGIATO ALLA COLONIALE!
- CRETINO! LAGGIÙ FA CALDO, MA NON IN AEROPLANO! ORSÙ SVESTITI E RIVESTITI DA AVIATORE!

OLA' SIGNORE SI PARTE. OGNUNO AI PROPRI POSTI. L'AFRICA CI ATTENDE PER DARCI LIONI E LIONFANTI NONCHÈ FARFALLI!



.....RIDUCENDOLI IN
TRISTI CONDIZIONI.
BURRO INVEISCE:.....
.....MALEUCUCATI.....PA-
GHERETE AL RITORNO
QUESTO TRATTAMEN-
TO.....ORA PER UN
PEZZO NON CI OCCUPE-
REMO PIÙ DEI BANCHIE-
RI E SEGUIREMO INVECE I
TRE CACCIATORI
NELLE LORO AVVEN-
TURE. L'AEREO VOLA
SU CAMPAGNE, PAESI,
SUI LAGHI

L'AEREO PARTE DI SCATTO, SOLLEVANDO UN NUVOLONE DI POLVERE E DI FUMO CHE INVESTE I SEI BANCHIERI.....

CACCIA GROSSISSIMA



CACCIA GROSSISSIMA



L'AQUILA ALL'INSAPUTA DI TUTTI PRENDE POSTO SULL'ALA SUPERIORE, MENTRE CATERINA PRECIPITA GIÙ.....SEMPRE GIÙ.

TULIPANO CHE HA VISTO LA DISGRAZIA GRIDA: -OLA! CATERINA! SERVITI DEL PARACADUTE PER SALVARTI! - MA CATERINA CAPISCE MALE!

CHE STUPIDO! HA SCAMBIATO IL PARACADUTE PER UN PARACADUTE.....E INVECE SE L'È ROTTA.....EHI BACCALA! SCENDIAMO IN PICCHIATA E RIPRENDIAMOCI I RESTI DI QUEL DISGRAZIATO!

L'APPARECCHIO, SEMPRE CON L'AQUILA A BORDO, SCENDE IN PICCHIATA, DOVE È CADUTO CATERINA, MENTRE BATTISTA PREPARA UNA GORDA CON UN UNCINO PER AFFERRARE IL FERITO.

ECCOTI QUÀ!....PERÒ LO DOVEVI APRIRE QUEL PARACADUTE E NON USARLO COME PARAURTI.....

DOPO DUE GIORNI L'AEROPILANO ARRIVA FINALMENTE IN FONDO A SINISTRA, E CIOÈ IN AFRICA E ATTERRA A TAMPOCO, CITTADINA-RITROVO DI CACCIATORI. L'AQUILA, È INUTILE CHE LO DICA, È SEMPRE SULL'AEROPILANO. VOI MI DIRETE PERCHÉ.....CHE VOLETE CHE VI DICA, RAGAZZI.....È UN'AQUILA BIZZARRA E CERTAMENTE HA VOLUTO SBARFARSI UN VIAGGETTO IN AFRICA.

SCESI DALL'AEREO I TRE CACCIATORI SALUTANO UN TIZIO CHE SI È FATTO LORO INCONTRO, È L'ISPETTORE MATTIA CON DUE AGENTI NEGRI CHE VOGLIONO VERIFICARE I PASSAPORTI E I BAGAGLI DEI NUOVI ARRIVATI.

UFF! UFF! CHE CALDO! LO CUOCIO E BOLLO! FA DAVVERO CALDO IN QUESTA BENEDETTA AFRICA! POFFARE!

POCO DOPO MENTRE ALCUNI FACCHINI SCARICANO I BAGAGLI DALL'AEROPILANO, TULIPANO VEDE L'AQUILA E LO DICE A BACCALA'.

ISPETTORE.....ARRESTATE QUELL'AQUILA.....È UN'AQUILA CLANDESTINA ED È VENUTA FIN QUI A SCROCCO.....

I DUE AGENTI SONO MANDATI ALLA CATTURA DEL RAPACE CHE AL LORO AVVICINARSI SI DA' ALLA FUGA. NOI LA LASCIAMO FUGIRE E PER ORA NON CE NE OCCUPIAMO PIÙ.

POCO DOPO I TRE CACCIATORI, VESTITI E AMBIENTATI FANNO I PAVONI DAVANTI A BATTISTA.

CACCIA GROSSISSIMA



CACCIA GROSSISSIMA



... CON LE SUE GIRAFFE CHE SI SVEGLIANO DI SOPRASALTO MENTRE IO ME LA RIDO. FRA LE ALTRE COSE NON TEMO I RUGGITI DEI LEONI UN PÒ PERCHÉ SONO LONTANO DALL'AFRICA E UN PÒ PERCHÉ SON FUORI DELLA PAGINA. BEN! DIVAGHIAMO E ANDIAMO AVANTI.



ANCHE BACCALÀ HA UDITO IL RUGGITO E CARICA LO SCHIOPPETTO, MENTRE I TRE NEGRI TREMANO VERGA A VERGA PER LA PAURA: -CHE AVETE DA TEMERE BAMBOCCO? CI SONO IO.....SU....VIA PREPARATE LA TRAPPOLA, CHE CI METTAMO SU LA PASTASCIUTTA.



UNA FOSSA VIEN APPRONTATA E VIEN COPERTA DI FOGLIE E DI ARBUSTI, SUI QUALI VIEN POSTA LA PASTASCIUTTA.



IL LEONE QUATTOM QUATTOM, ANNUSOM ANNUSOMI, ARRIVA SUL LUOGO MENTRE LA COMITIVA TENDE I NERVI NASCOSTA DIETRO UN CESPUGLIO.



IL LEONE ARRIVA, MA ARRIVA DIETRO I TRE NEGRI CHE TREMANO ANCORA E NULLA SOSPETTANO. RIMANE DI STUCCO A VEDERLI POICHÉ SI ASPETTAVA UN PIATTO DI PASTASCIUTTA.



QUANDO ESSO FIUTOM FIUTOM OLTREPASSA I TRE NEGRI, COSTORO SPARISCONO COMPLETAMENTE SOTTO TERRA DOPO ESSERE SBIANCATI DALLA PAURA.



BATTISTA È IL QUARTO DOPO I NEGRI, AD ACCORGERSI DELLA PRESENZA ALLE SUE SPALLE DELLA BELVA.



E DA BUON MAGGIORDOMO DICE AL PADRONE: -SENORE! -CHE C'È BATTISTA? -C'È IL LEONE, SIGNORE! -LA SORPRESA, LA PAURA, L'EMOZIONE NON IMPEDISCONO A BACCALÀ DI METTERSI A SPARARE UNA SCHIOPPETTA.



LA SORPRESA, LA PAURA, L'EMOZIONE GLI HANNO PERÒ IMPEDITO DI PRENDERE LA MIRA GIUSTA E COSÌ CHICHI HA RIMESSO QUASI LA PELLE È STATO BATTISTA.

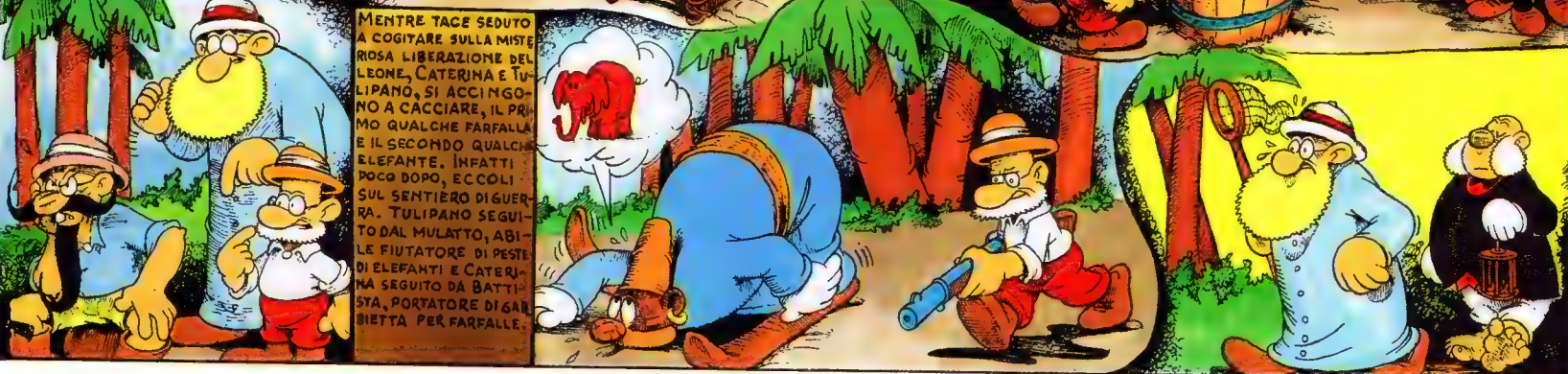


BACCALÀ AVENDO SCARICO LO SCHIOPPETTO, AFFERRA LA PISTOLA E INTIMA AL LEONE LA RESA A DISCREZIONE. IL LEONE PER TUTTA RISPOSTA RUGGE.....

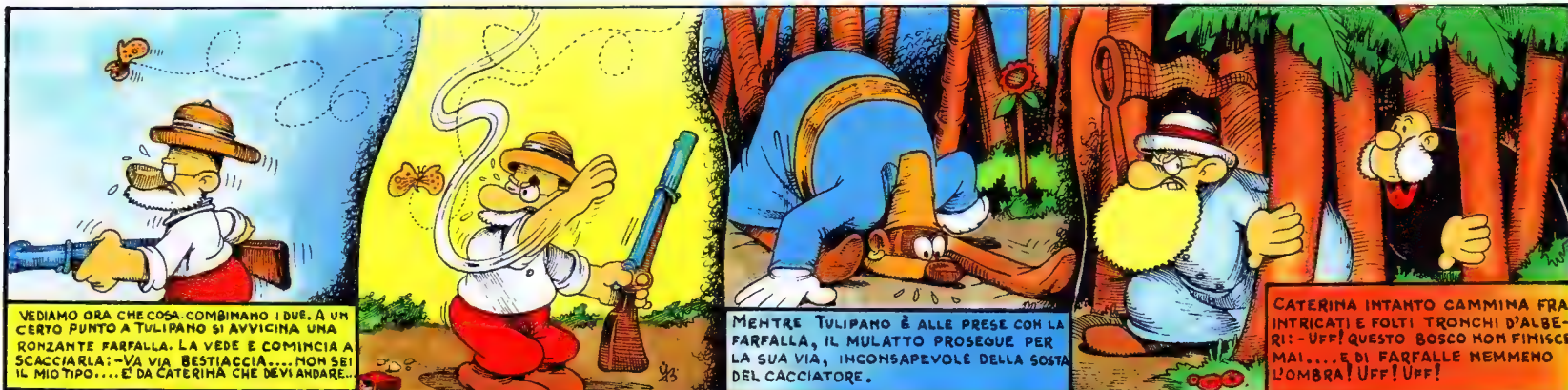
CACCIA GROSSISSIMA



.... POI CON UN BALZO PIOMBA ADDOSSO AL CACCIATORE COLPENDOLO CON UN PUGNO E IMPOSSESSANDOSI DELLA PISTOLA DOMANDA DOVE' LA PASTASCIUTTA?



CACCIA GROSSISSIMA



VEDIAMO ORA CHE COSA COMBINAMO I DUE. A UN CERTO PUNTO A TULIPANO SI AVVICINA UNA RONZANTE FARFALLA. LA VEDE E COMINCIA A SCACCIARLA: -VA VIA BESTIACCIA... NON SEI IL MIO TIPO... E' DA CATERINA CHE DEVI ANDARE...

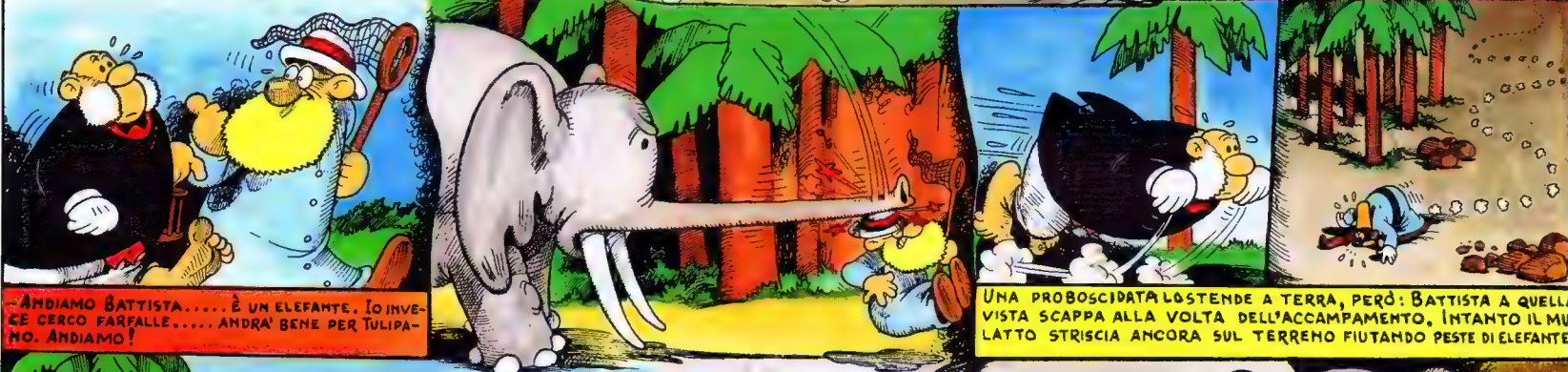
MENTRE TULIPANO È ALLE PRESE CON LA FARFALLA, IL MULATTO PROSEGUE PER LA SUA VIA, INCONSAPEVOLE DELLA SOSTA DEL CACCIATORE.

CATERINA INTANTO CAMMINA FRA INTRICATI E FOLTI TRONCHI D'ALBERI: -UFF! QUESTO BOSCO NON FINISCE MAI... E DI FARFALLE NEMMENO L'OMBRA! UFF! UFF!



COME SONO STANCO.....ORA M'APPOGGIO A QUESTO TRONCO.....OH MERAVIGLIA! IL TRONCO SI È MOSSO E TAPUM! CATERINA È CADUTO A TERRA DI PESO.

QUEL TRONCO D'ALBERO NON ERA ALTRO CHE LA ZAMPA DI UN ELEFANTE, ALQUANTO INDEGNATO DELLA PRESENZA DEI DUE UOMINI.



-ANDIAMO BATTISTA.....È UN ELEFANTE. IO INVECE CERCO FARFALLE.....ANDRÀ BENE PER TULIPANO. ANDIAMO!

UNA PROBOSCIDA LOSTENDE A TERRA, PERÒ: BATTISTA A QUELLA VISTA SCAPPA ALLA VOLTA DELL'ACCAMPAMENTO. INTANTO IL MULATTO STRISCIA ANCORA SUL TERRENO FIUTANDO PESTE DI ELEFANTE.



MENTRE IL PACHIDERMA FRULLA IL POVERO CATERINA PER FARE ZABAGLIONE, IL MULATTO SI AVVICINA SEMPRE PIÙ ALLA BESTIA.....

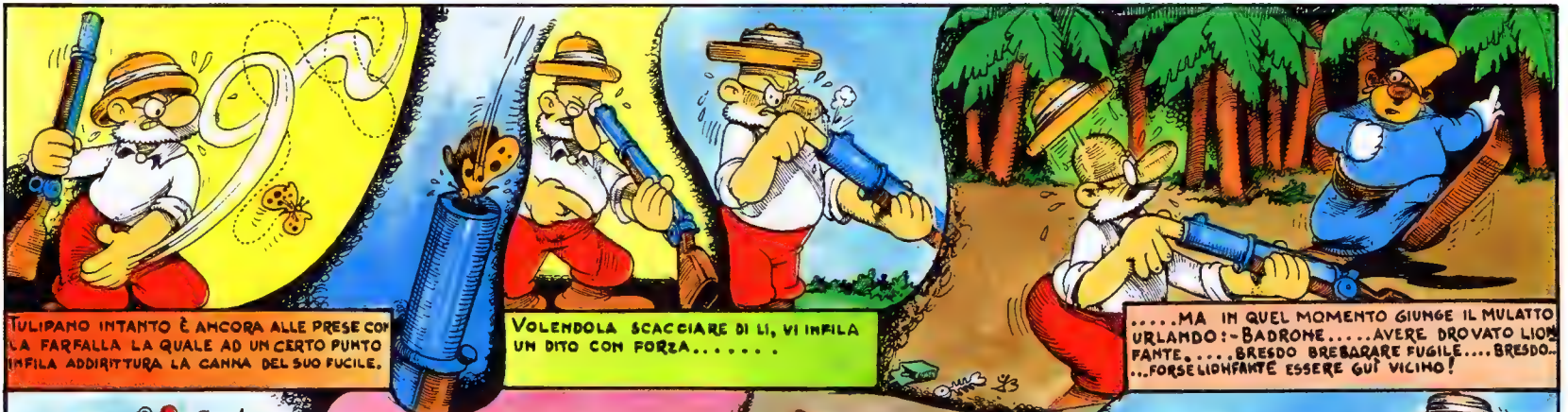
.....FINO AD ANDARGLI ADDIRITTURA, FRA LE GAMBE, SENZA ACCORGERSENE. L'ELEFANTE AL SENTIRSI QUEL'INTRUSO SOTTO LA PANCIA LASCIA CATERINA.....



IL MULATTO SI ACCORGE FINALMENTE DI ESSERE SOTTO LA PANCIA DI UN ELEFANTE E LESTO SI RITIRA, DANDOSI A PRECIPITOSA FUGA, E URLANDO: -BADRONE...BA DRONE...AVERE TROVATO PESTE DI LIOFANTE!.....

A SUA VOLTA CATERINA LASCIATO LIBERO FUGGE ALLA VOLTA DELL'ACCAMPAMENTO..... L'ELEFANTE TITUBA E POI SI DECIDE: SI METTE, CIOÈ AD INSEGUIRE CATERINA CHE È PIÙ PASTOSO.

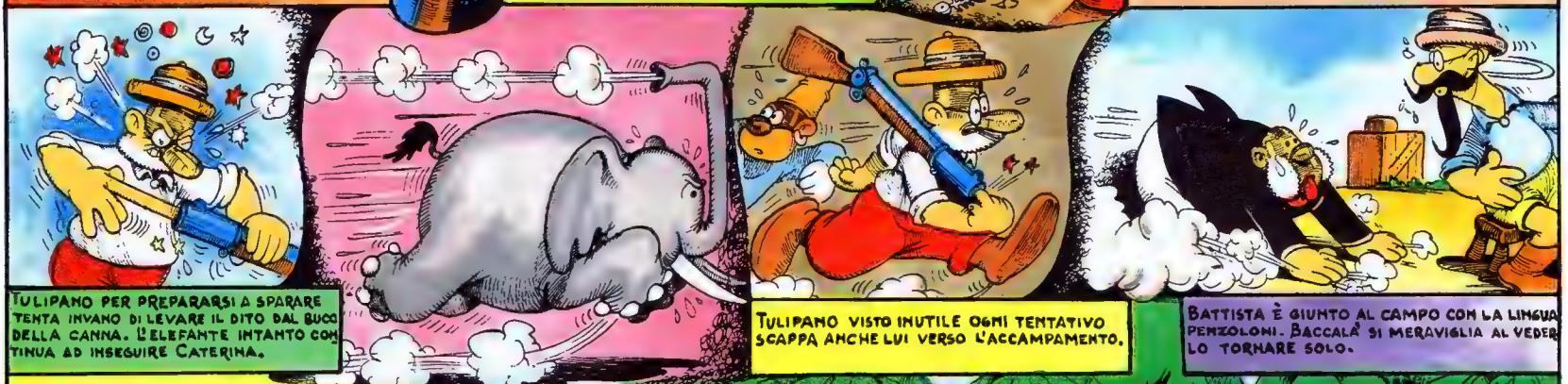
CACCIA GROSSISSIMA



TULIPANO INTANTO È ANCORA ALLE PRESE CON LA FARFALLA LA QUALE AD UN CERTO PUNTO INFILA ADDIRITTURA LA CANNA DEL SUO FUCILE.

VOLENDOLA SCACCIARE DI LÌ, VI INFILA UN DITO CON FORZA.....

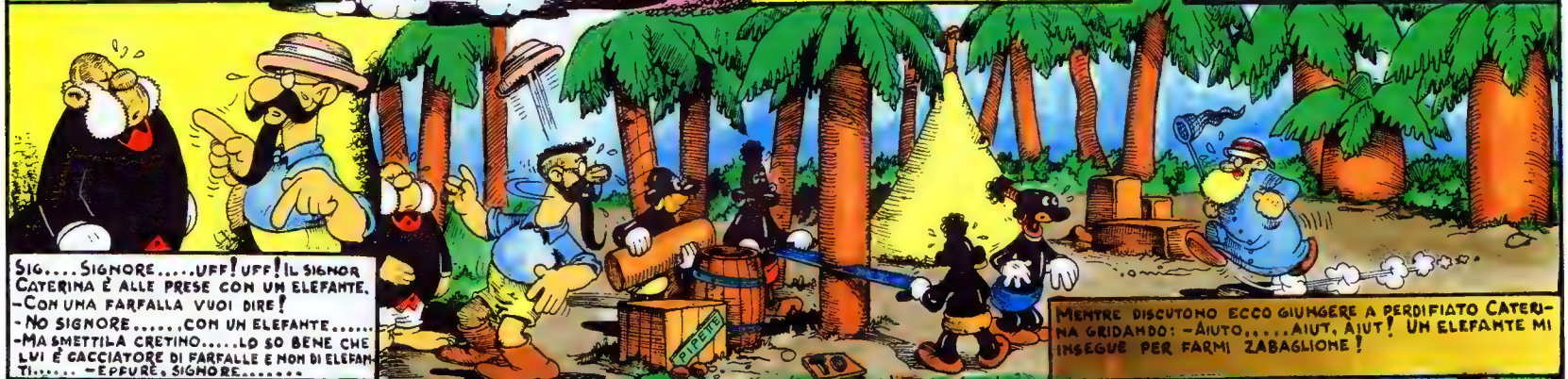
....MA IN QUEL MOMENTO GIUNGE IL MULLATO URLANDO: -BADRONE.....AVERE DROVATO LIOM FANTE.....BRESDO BREBARARE FUGILE....BRESDO...FORSE LIOMFANTE ESSERE GUF VICINO!



TULIPANO PER PREPARARSI A SPARARE TENTA INVANO DI LEVARE IL DITO DAL SUOCO DELLA CANNA. L'ELEFANTE INTANTO CONTINUA AD INSEGUIRE CATERINA.

TULIPANO VISTO INUTILE OGNI TENTATIVO SCAPPA ANCHE LUI VERSO L'ACAMPAMENTO.

BATTISTA È GIUNTO AL CAMPO CON LA LINGUA PENZOLONI. BACCALÀ SI MERAVIGLIA AL VEDERLO TORNARE SOLO.



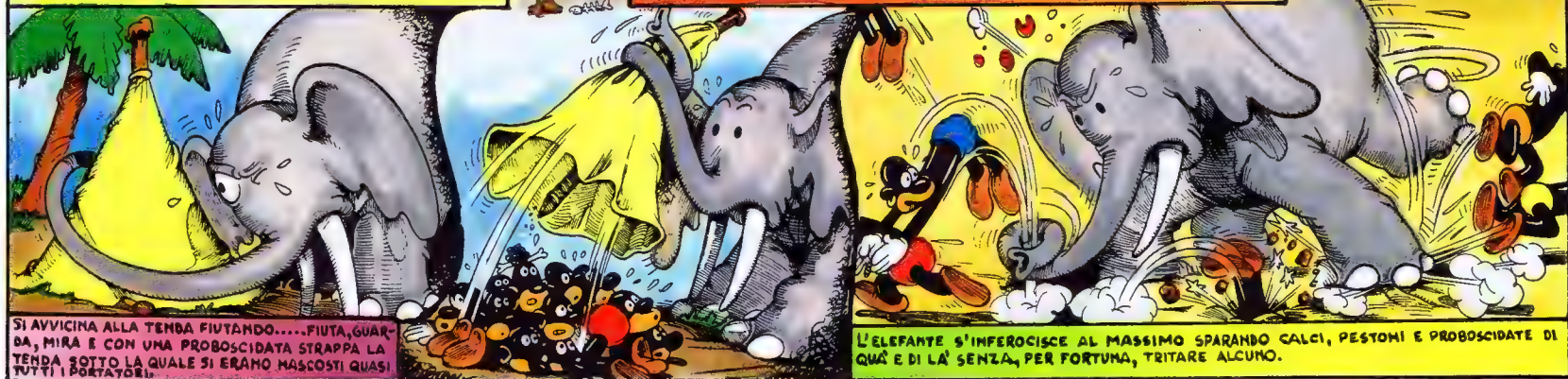
SIG.... SIGNORE.....UFF! UFF! IL SIGNORE CATERINA È ALLE PRESE CON UN ELEFANTE. -CON UNA FARFALLA VUOI DIRE! -NO SIGNORE..... CON UN ELEFANTE..... -MA SMETTILA CRETINO..... LO SO BENE CHE LUI È CACCIATORE DI FARFALLE E NON DI ELEFANTI..... -EPPURE, SIGNORE.....

MENTRE DISCUOTONO ECCO GIUNGERE A PERDIFIATO CATERINA GRIDANDO: -AIUTO.....AIUT, AIUT! UN ELEFANTE MI INSEGUE PER FARMI ZABAGLIONE!



A QUEL GRIDO TUTTI SI NASCONDONO VELOCEMENTE TENENDO DI ESSERE ANCH'ESSI RIDOTTI A ZABAGLIONE.

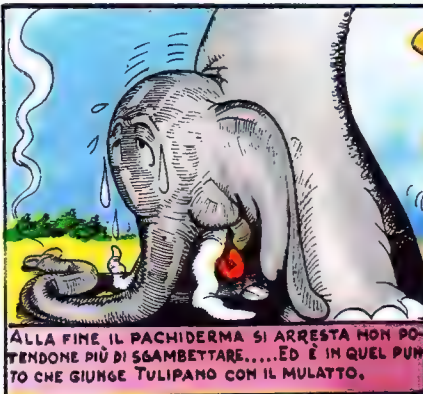
L'ELEFANTE ARRIVA AL CAMPO, MA È ALQUANTO CONTRARIATO NON TROVANDO NESSUNO DA TRITARE!



SI AVVICINA ALLA TENNA FIUTANDO.....FIUTA, GUARDA, MIRA E CON UNA PROBOSCIDATA STRAPPA LA TENNA SOTTO LA QUALE SI ERANO NASCOSTI QUASI TUTTI I PORTATORI.

L'ELEFANTE S'INFEROCISCE AL MASSIMO SPARANDO CALCI, PESTONI E PROBOSCIDATE DI QUÀ E DI LÀ SENZA, PER FORTUNA, TRITARE ALCUNO.

CACCIA GROSSISSIMA



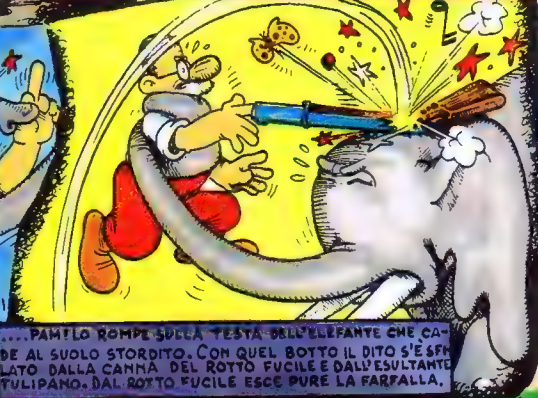
ALLA FINE IL PACHIDERMA SI ARRESTA NON POTENDONE PIÙ DI SGAMBETTARE.....ED È IN QUEL PUNTO CHE GIUNGE TULIPANO CON IL MULATTO.



BACCALA' E CATERINA AL VEDERLO APPARIRE GLI SUSSURRANO: - SU TULIPANO. È PANE PER I TUOI DENTI... TARTASSA QUEL BESTIONE! TULIPANO TENTA ANCORA CON SFORZI SOVRUMANI DI SFILARE IL DITO MA È INUTILE: IL DITO NON VUOLE USCIRE!



È COSÌ CHE L'ELEFANTE LO AGGUANTA PER IL COLLO. TULIPANO NON POTENDO SPARARE TENTA USARE IL FUCILE COME CLAVA E INFATTI.....



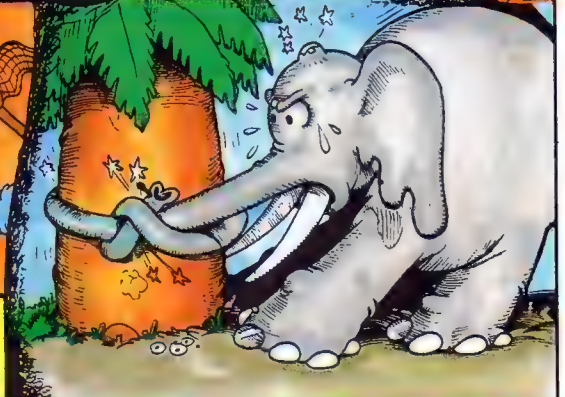
...PAMLO ROMPE SULLA TESTA DELL'ELEFANTE CHE CADE AL SUOLO STORDITO. CON QUEL BOTTO IL DITO S'È SFILATO DALLA CANNA DEL ROTTO FUCILE E DALL'ESULTANTE TULIPANO. DAL ROTTO FUCILE ESCE PURE LA FARFALLA.



CATERINA LA VEDE E, BALZELLON BALZELLONI LA INSEGUE E ALLA FINE CON ABILE MOSSA E COLPO DI RETE LA PRENDE.



MENTRE ESULTA PER LA CATTURA, TULIPANO LEGA PER LA PROBOSCID E AD UN ROBUSTISSIMO ALBERO L'ELEFANTE.



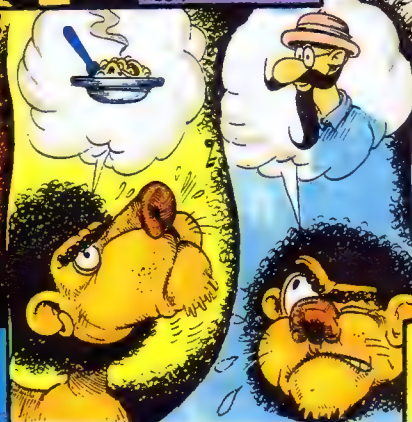
CATERINA E TULIPANO SI CONGRATULANO A VICENDA PER LA BUONA CACCIA.



BACCALA' NE È INVIDIOSO E DICE: - BELLO SFORZO... HO VISTO IO COME CHE FORTUNA AVETE PRESO QUELLE BESTIE... IO INVECE I LEONI LI PRENDO LOTTANDO E FATICANDO. QUESTA NOTTE ANDRÒ DI NUOVO A CACCIA E NE PRENDERÒ UN MILIONE O GIÙ DI LÌ. INFATTI A NOTTE ALTA, MENTRE CATERINA E TULIPANO DORMONO, BACCALA' SI INOLTRA NELLA JUNGLA SEGUITO DA BATTISTA CON LA PASTASCIUTA-EXTRA DEL MULATTO E DEI SEI PORTATORI NEGRI.



UN FOLTO GRUPPO DI LEONI, FRA I QUALI QUELLO CATTURATO, LA SERA PRECEDENTE DA BACCALA', SENTE L'ODORE DEL PIATTO GUSTOSO.

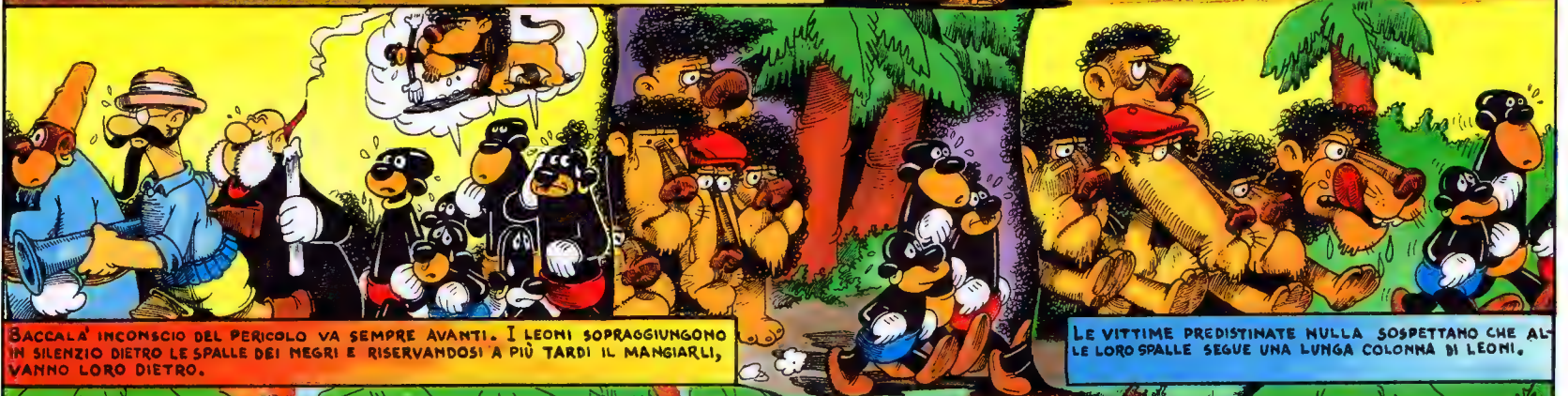


...E VOGLIONO METTERSI SUL SENTIERO DI GUERRA; MA IL LEONE CHE GIÀ SA L'INGANNO LI METTE SULL'AVVISO.

CACCIA GROSSISSIMA



DIETRO SUO ORDINE TUTTI I LEONI SI METTONO IN FILA E PERCORRONO LA FORESTA GUATTON GUATTONI PER SORPRENDERE BACCALÀ E I SUOI. AL LORO PASSAGGIO LA FORESTA INTERA IMPAUISCE E TREMA.



BACCALÀ INCONSCIO DEL PERICOLO VA SEMPRE AVANTI. I LEONI SOPRAGGIUNGONO IN SILENZIO DIETRO LE SPALLE DEI NEGRI E RISERVANDOSI A PIÙ TARDI IL MANGIARLI, VANNO LORO DIETRO.

LE VITTIME PREDISTINATE NULLA SOSPETTANO CHE AL LE LORO SPALLE SEGUE UNA LUNGA COLONNA DI LEONI.



BACCALÀ PERCORRE LA FORESTA A ZIG-ZAG E GIRONZOLANDO DI QUA E DI LÀ RITORNA SUI PROPRI PASSI E COSÌ.....

....AGGIUNGE SENZA SAPERLO DIETRO LA COLONNA DEI LEONI CHE SEGUONO I NEGRI I QUALI NEGRIS SEGUONO LUI, BACCALÀ. CAPITO CHE ROBA, RAGAZZI?



LA SUA SORPRESA E MASSIMA APPENA NELL'OSCURITÀ INTRAVEDE QUEI LEONI CHE CAMMINANO IN PUNTA DI PIEDI AVANTI A LUI. PER SAPERE DOVE SI DIRIGONO SI METTE A SEGUIRLI IN PUNTA DI PIEDI E COSÌ, AMICI MIEI, SI INIZIA IL GIROTONDO.



I NEGRI CHE SONO STUPI DI CAMMINARE NELLA FORESTA DECIDONO DI RITORNARE AL CAMPO. PIANO PIANO PER NON FARSI VEDERE DA BACCALÀ SI VOLTANO.....

....E:-UH! LA' LA'!-VANNO A BATTERE IL MUSO CON I LEONI PEDINATORI.

CACCIA GROSSISSIMA



COME SEI FULMINI, I SEI NEGRI FUGGONO ALLA VOLTA, DEL CAMPO SENZA DIR NÈ AHI NÈ BAI!

I LEONI LI INSEGUONO SENZA FRAPPORRE TEMPO E COSÌ, VEDETE, IL GIROTONDO FINISCE.



BACCALA' VEDE SCAPPARSI AVANTI I LEONI E SE NE METTE IN RAVIGLIA.

EHILÀ VOI! I LEONI CI SCAPPANO.....HANNO FORSE PAURA DI ME.....ORSÙ INSEGUIAMOLI.

TOH! I LEONI FUGGONO ALLA VOLTA DEL MIO ACCAMPAMENTO.....PERCHÉ POI?



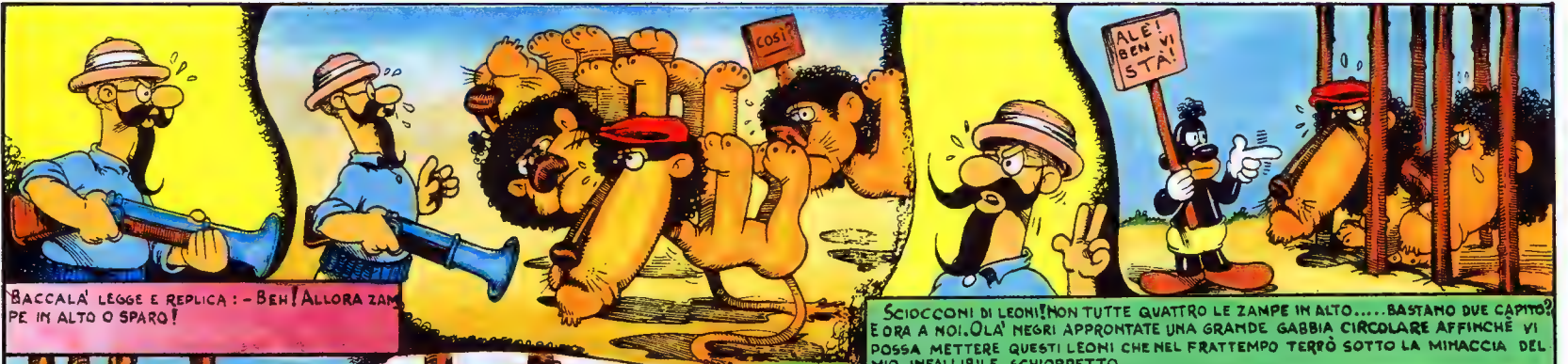
IL PERCHÉ LO SA PIÙ TARDI, QUANDO VEDE TUTTO L'ACCAMPAMENTO SOTTO-SOPRA PER I NEGRI CHE SONO ALLE PRESE CON LE BELVE.



TOH! I LEONI NEL NOSTRO CAMPO? EBBENE ORA AVRANNO DA VEDERSELA CON ME! DETTO FATTO! APPARE FRA LE BELVE CON LO SCHIOPPETTO IMBRACCIATO GRIDANDO: -IN ALTO LE MANI O SPARO!

I LEONI COLTI DALLA SORPRESA SI FERMANO E UNO DI LORO DICE COL SOLITO MEZZO DI CARTELLO:-MA NOI NON ABBIAMO MANI!

CACCIA GROSSISSIMA



BACCALÀ LEGGE E REPLICA: - BEH! ALLORA ZAMPE IN ALTO O SPARO!

SCIOCCONI DI LEONI! NON TUTTE QUATTRO LE ZAMPE IN ALTO.... BASTANO DUE CAPITO? E ORA A NOI. OLA' NEGRI APPRONTATE UNA GRANDE GABBIA CIRCOLARE AFFINCHÉ VI POSSA METTERE QUESTI LEONI CHE NEL FRATTEMPO TERPÒ SOTTO LA MINACCIA DEL MIO INFALLIBILE SCHIOPPETTO.



APPENA I LEONI SONO AL SICURO, BACCALÀ DOMANDA AD UNO DI ESSI: - TOGLIETEMI UNA CURIOSITÀ: DOVE LI PRENDETE QUEI CARTELLI QUANDO DOVETE DI QUALCOSA?

PRIMA CHE BACCALÀ POSSA OBIETTARE QUAL CHE PAROLA, DUE URLI ROMPONO IL SILENZIO CHE SI È FATTO DOPO LA BATTAGLIA. SONO URLI DI CATERINA E TULIPANO I QUALI HANNO COM STATATO IL PRIMO LA ROTTURA DELLA GABBIA E QUINDI LA SPARIZIONE DELLA FARFALLA E IL SECONDO LA SPARIZIONE DELL' LEPANTE.

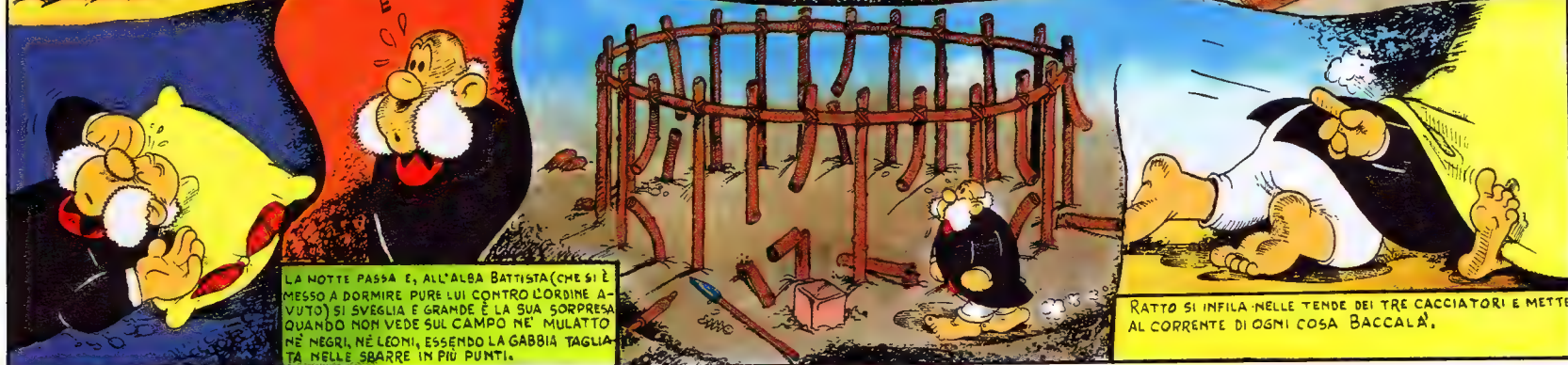


OHILA, BACCALÀ! COME SI SPIEGA CIÒ? CHI HA FATTO SPARIRE LE NOSTRE BESTIE? TU NE DOVRESTI SAPERE QUALCOSA CHE SEI USCITO QUESTA NOTTE. IO? E CHE NE SO IO? OH BELLA! - GIÀ... GIÀ... NOI CREDIAMO CHE PER INVIDIA TU PRIMA DI ANDARE A CACCIA ABBAIA LIBERATO E FATTO FUGGIRE LE NOSTRE BESTIE! - OHÈ, OHÈ! SIETE PAZZI. JIEM, TULIPANO, QUESTA PACCA, COSÌ IMPARERETE A DUBITARE DI ME'

CATERINA ALLA PACCA DATA AL COMPAGNO DI SVENTURE, RISPONDE CON UN MORSO.... ALLO STIVALE DI BACCALÀ PER RAPRESAGLIA. BACCALÀ LI RABNONISCE - OR SÙ.... SMETTETELA.... NON SONO STATO IO.... SARÀ STATO QUELLO CHE HA FATTO SPARIRE IL LEONE A ME.....



PER DECIDERE QUALCOSA BACCALÀ CHIAMA AMICI E SERVITORI A RACCOLTA E DICE: - TU MULATTO E TU BATTISTA, INSIEME A TUTTI I PORTATORI NEGRI, VEGLIERETE INTORNO ALLA GABBIA DEI LEONI AFFINCHÉ ESSI NON VENGANO DAL SOLITO MISTEROIO INDIVIDUO.... IO E I MIEI DUE AMICI ANDREMO A DORMIRE PERCHÉ SIAMO STANCHI.



LA NOTTE PASSA E, ALL'ALBA BATTISTA (CHE SI È MESSO A DORMIRE PURE LUI CONTRO L'ORDINE AVUTO) SI SVEGLIA E GRANDE È LA SUA SORPRESA QUANDO NON VEDE SUL CAMPO NE' MULATTO NE' NEGRI, NE' LEONI, ESSENDO LA GABBIA TAGLIATA NELLE SBARRE IN PIÙ PUNTI.

RATTO SI INFILA NELLE TENDE DEI TRE CACCIATORI E METTE AL CORRENTE DI OGNI COSA BACCALÀ.

CACCIA GROSSISSIMA



TOSTO ESCE' DALLA TENDA CON UN OCCHIO TUMEFATTO DA UN MAGISTRATO PICCHIOTTO.

BESTIONE... POTEVI AVVERMI PRIMA... BELLAFFARE... TUTTI I LEONI SPARITI... POFFARE! - AVVICINATOSI ALLA GABBIA NOTA CHE LE SBARRE SONO RECISE COL SOLITO COLPO DI COLTELLO: - CHI SARA' STATO? POFF... POFFARE! POFFARBACCO!

PENSANDO E RIPENSANDO A BACCALA' VIENE IL SOSPETTO CHE IL COLPO GLI SIA STATO GIOCATO DA CATERINA E TULIPANO APPROPRIANDO DEL SUO SONNO PROFONDO.....

...EHI VOI! DOVE AVETE MESSI I LEONI? FINIAMOLA CON QUESTI SCHERZI... E LI AGGUANTA AMBEDUE PER IL NASO PER FARNE DELLE PUMI.

MA UNA MANO SI PROTENDE DA UN'ALBERO SOPRA IL SUO CAPO E UNA VOCE URLA: - FERMO BADRONE... NON ESSERE SDADI LORO...

TU MULATTO CHE FACEVI NASCOSTO SU QUEL'ALBERO... E GLI ALTRI NEGRY DOVE SONO? SU PARLA, O TI MACIULLO! - BADRONE... GUESDA MODDE ESSERE GALADO DA CIELO DIAVOLO NERO... ESSERE ENDRADO IN GABBIA DI LEONI E AVERE LORO LIBERADI... BCR DADORI! ESSERE SCAPPATI BERCHÉ LIONI INSEGUIRE LORO... BROBRIO COSI' BADRONE!

EHI MULATTO, BADA A QUEL CHE DICI! SE MI TURLUPINI CON LA TUA PELLE MI CI SOFFIO IL NASO! CAPITO? IO ASSICURARE BADRONE... AVERE VISO DI MONIO NERO CALARE GIU E FUGARE LIONI... BROBRIO COSI'!

CHE NE DITE VOI COLLEGI? DOBBIAMO CREDERE? BAH! IO NON CI CAPISCO NIENTE... E' UN VERG MISTERO! IO DIREI DI INDAGARE, CAPITAN BACCALA' E COME! IO SONO COMPETENTE DI LEONI E NON DI INDAGARE... AH! ECCO! BISOGNEREBBE FAR VENIRE UN COMPETENTE DI INDAGINI... UN POLIZIOTTO!

STAMMI A SENTIRE MULATTO! VA DI CORSA A TAMPOCO E CONDUCEMI QUI IL CAPO DELLA POLIZIA... L'ISPETTORE MATTIA... RACCONTAGLI IL FATTO... CORRI... VA... E TORNA PRESTO, CAPITO? SUBITO BADRONE! GORRO! IL MULATTO SI ALLONTANA SCIANDO A TUTTA VELOCITA' VERSO TAMPOCO.

I TRE CACCIATORI SI METTONO A DISCUTERE SUGLI AVVENIMENTI. AD UN CERTO PUNTO TULIPANO DICE: - PER IMPEDIRE CHE POI FUGGANO PERCHÉ NON LE AMMAZZIAMO LE BESTIE APPENA LE CATTURIAMO?

...IN QUEL PRECISO MOMENTO UN BEL FARFALLONE SI POSA SULLA TESTA DI TULIPANO. IL PROF. CATERINA VUOL METTERE IN ATTO QUANTO A DETTO TULIPANO E CON UNA TERRIBILE PACCATA TENTA DI AMMAZZARE IL FARFALLONE. MA QUESTI HA SCHIVATO IL COLPO.

CAPITAN BACCALA NON HA CAPITO LA MOSSA DI CATERINA E DICE: - HA RAGIONE IL PROF. CATERINA! PERCHÉ DOBBIAMO AMMAZZARE LE BESTIE? BEN TI STA QUELLA PACCATA! IL FARFALLONE INTANTO SI E' POSATO SUL SUO CASCO E COSI' PIOVE LA SECONDA PACCATA.

CAPITAN BACCALA E' SUSCETTIBILE E RESTITUISCE IL COLPO A CATERINA CON UNA STRISCIATA AL NASO. IL PROF. TULIPANO CREDE SIA STATO COLPITO DA BACCALA' E "TAP!" GLI ACCIACCA UN CALLO.

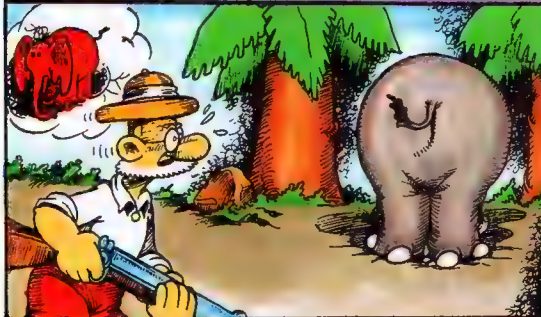
BACCALA' SI CHINA PER VERIFICARE IL DANNO SUBITO AL CALLO E LA PACCATA CHE DOVEVA RICEVERE DA CATERINA IN RISPOSTA DELLA STRISCIATA AL NASO LA RICEVE TULIPANO. IL FARFALLONE CHE POCO PRIMA SI ERA POSATO DI NUOVO SULLA TESTA DI QUEST'ULTIMO CI LASCIA QUASI LA PELLE.

CACCIA GROSSISSIMA



BACCALA' PUNISCE CON SCULACCIONI IL PROF. TULIPANO PER LA PESTA AL CALLO, MENTRE CATERINA VIENE IN POSSESSO DEL FARFALLONE TARTASSATO.

CATERINA È ENTUSIASTA DELLA CATTURA DELL'INSETTO MENTRE GLI ALTRI DUE NE SONO INVIDIOSI: -BELLO SFORZO-DICE TULIPANO-E QUASI MERITO NOSTRO SE L'HA CATTURATA! ORA VEDRAI-PROSEGUE BACCALA'-ANCHE NOI CATTUREMO LE NOSTRE BESTIE..... INFATTI ARMATI DI FUCILE E SCHIOPPETTO BACCALA' E TULIPANO SI DANNO AI LEONI E AI LIONFANTI!



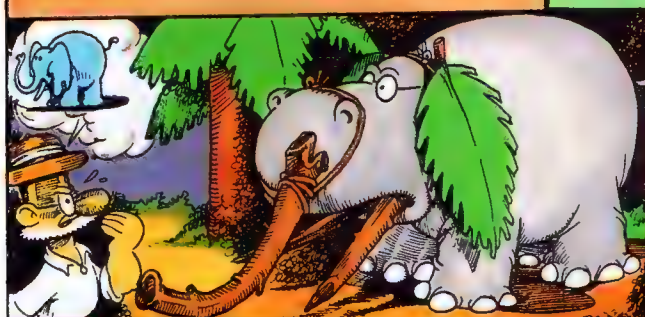
DOPO UN'ORETTA TULIPANO INCAPPA IN UN BESTIONE CHE PARE UN ELEFANTE INTENTO A BERE IN UN LAGHETTO.



IMBRACCIA TOSTO LA FUCILETTA E SI ACCINGE A TARTASSARE IL PACHIDERMA SENONCHÉ QUELLO SI VOLTA E, CON SOMMO STUPORE, TULIPANO SI ACCORGE CHE È UN IPPOPOTAMO.



POFFARE! È UN IPPOPOTAMO! E IO L'AVEVO PRESO PER UN ELEFANTE! ORA COME ME LA SBRIGO? DA MOTIZIE DI FONTE NEUTRALE HO SAPUTO CHE GLI IPPOPOTAMI SONO BESTIE INNOCUE.... BEHE! HO UN'IDEA! BACCALA' E CATERINA SONO INESPERTI D'ELEFANTI..... ORA TRADUCO QUESTO BESTIONE IN UN ELEFANTE..... COSÌ RISPARMIO LA FATICA DI CATTURARNE UNO VERO.



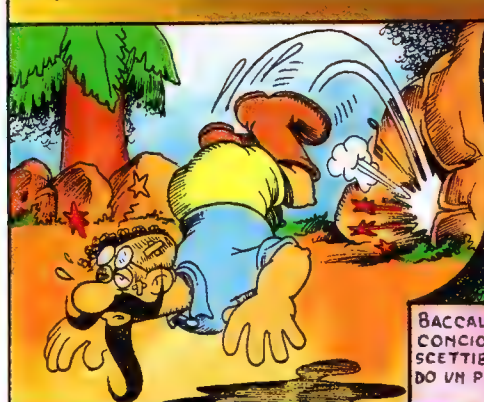
DETTO, FATTO! TULIPANO TRADUCE L'IPPOPOTAMO IN UN ROZZO ELEFANTE. BAH! INSOMMA..... PUÒ ANDARE!



IN QUEL MENTRE BACCALA' È CHINO VICINO A UNA GROTTA: -UHM! MI SEMBRA L'ANTRO DI UN LEONE! BEHE! ORA VIENTRO E VI ACCHIAPO TUTTI I LEONI CHE CI SONO!



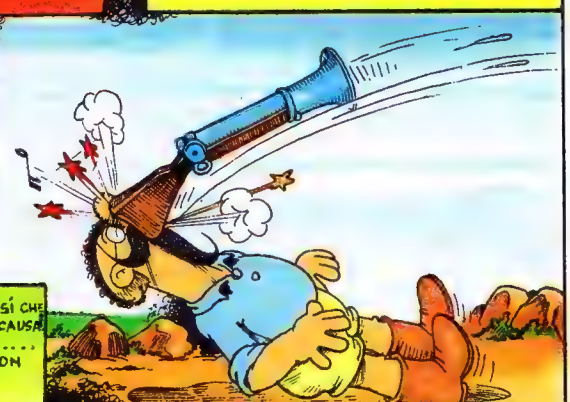
E' PERMESSO?... -DICE E POI ENTRA NELLA GROTTA. POCO DOPO DALL'INTERNO PARTONO LAMPI E TUONI. CHE SUCCEDÈ?



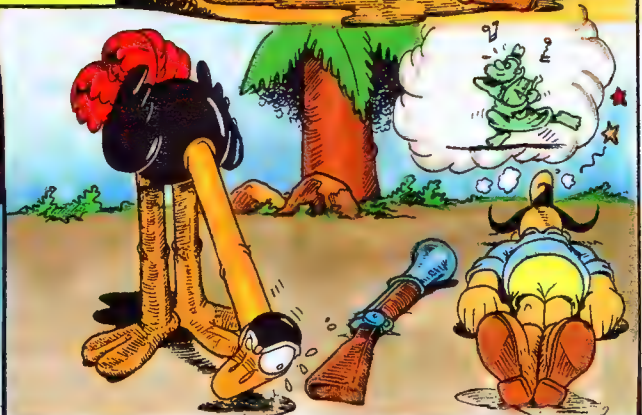
BACCALA' RITORNA SUI SUOI PASSI E MALCONCIO. E' INCAPPATO IN UN LEONE SUSCETTIBILISSIMO CHE STAVA SCHIACCIANDO UN PISOLINO.



MALEDUCATO! MALEDUCATONE! È COSÌ CHE SI TRATTANO GLI OSPITI? VI FARÒ CAUSA..... RIDATEMI IL FUCILE... ORA..... IL FUCILE GLI VIENE RESTITUITO NON TANTO GARBATAMENTE.



A QUEL COLPO BACCALA' PERDE I SENSI E RESTA IMMOBILE SUL TERRENO MENTRE IL LEONE RIENTRA IN GROTTA PER RIPRENDERE IL SONNELLINO INTERROTTO!



DOPO QUALCHE MINUTO SI AVVICINA UNO STRUZZO. ORA VI SPIEGO COSA È UNO STRUZZO: È UN UCCELLO CHE NON VOLA PERCHÉ È STUPIDO, INGHITTOE QUALUNQUE COSA, SPECIE I FUCILI, ED È ANALFABETA. CAPITO? ORA HA VISTO IL FUCILE, DI BACCALA' E DECIDE DI PAPPARSELO.

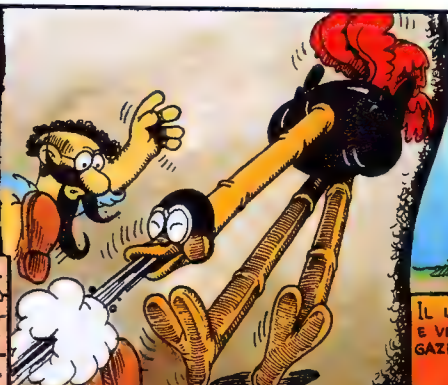
CACCIA GROSSISSIMA



IN QUATTRO E' QUATTROTTIO LO STRUZZO INGOIA IL FUCILE. BACCALA' IN QUEL MENTRE RINVIENE, VEDE E STUPESCIE!



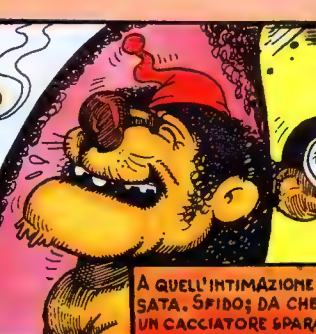
BESTIACCIA! RIDAMMI IL FUCILE O TI DENUNZIO! SPUTA FUORI! -MA, CHISSA' COME, LO STRUZZO SPUTA FUORI UNA FUCILATA ANZICHÉ IL FUCILE. FORSE NELLA DIGESTIONE L'ARMA CHE ERA CARICA HA ESPLOSO UN COLPO COSÌ PER CASO.....



IL LEONE SI SVEGLIA DI NUOVO ALLA FUCILATA E VIENE FUORI FURENTISSIMO PER CHIEDERE SPIEGAZIONI DI QUEL BACCANO.



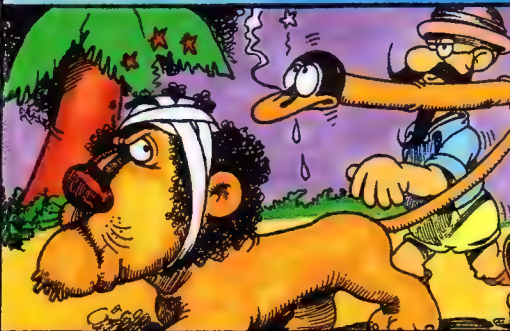
CON UN'IDEA BACCALA' APPROPFITA DELL'OCCASIONE. IMBRACCIA LO STRUZZO E INTIMA: -ARRENDITI, LIONE, O TI SPARO..... CIOE'..... TI SPARO!



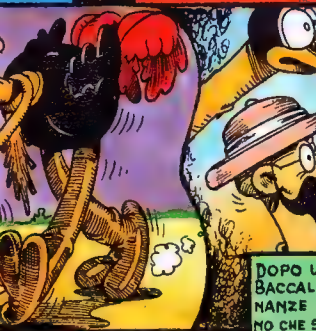
A QUELL'INTIMAZIONE IL LEONE SCOPPIA IN UNA RISATA. SFIDOSI DA CHE IL LEONE NON HA VISTO MAI UN CACCIATORE SPARARE CON UNO STRUZZO. PERÒ LA RIBATA GLI VIEN TRONCATA DA UNA.....STRUZZATA! (SPARO DI STRUZZO).



LA STRUZZATA LO MANDA GAMBE ALL'ARIA. -UH LA' LA'! IL LEONE È TARTASSATO! BENONE! TRIBENONE!



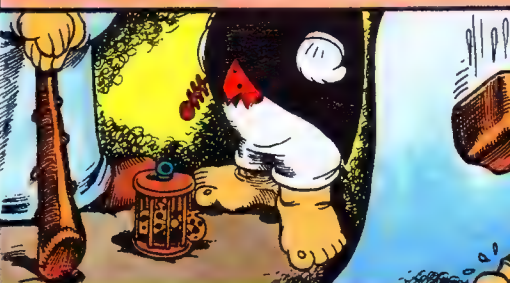
FASCIATO E MEZZO CURATO, IL LEONE FERITO PRECEDE BACCALA' ALLA VOLTA DELL'ACAMPAMENTO SOTTO LA MINACCIA DELLO..... STRUZZO.



DOPO UN'ORETTA DI CAMMINO BACCALA' INCONTRA NELLE VICINANZE DELL'ACAMPAMENTO TULIPANO CHE SI TRASCINA APPRESSO L'IPOPOTAMO TRAVESTITO DA ELEFANTE. BACCALA' A QUELLA VISTA STUPESCIE:



TOH! CHE BESTIA MAI CATTURATO TULIPANO?
-UN ELEFANTE!..... NON SI VEDE?
-UN ELEFANTE QUELLO? E CHI L'HA RIDOTTO COSÌ?
-UH.....MIENTE..... SAI, SE CI SONO PERSONE CON GAMBE DI LEGNO CI POSSONO ESSERE ANCHE ELEFANTI CON PROBOSCIDI DI LEGNO, NO?



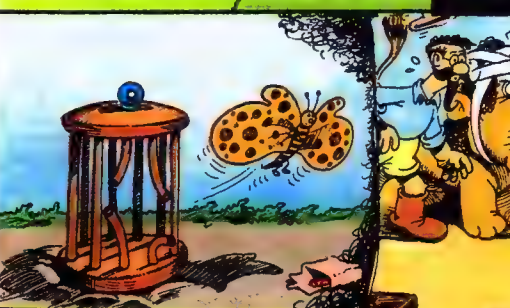
LASCIAMOLI UN PÒ E ANDIAMO A VEDERE CHE SUCCEDE A CATERINA E BATTISTA. ECCOLI IN VIGILE GUARDIA DEI FARFALLONE PER IMPEDIRE CHE VENGA LIBERATO.



AD UN TRATTO PIOVE DAL CIELO UN PIETRONE CHE SI ROMPE SULLA TESTA DI BATTISTA IL QUALE CADE A TERRA SVENUTO.



CATERINA SI MERAVIGLIA E VEDUTO CHE BATTISTA E' NEL MONDO DEI SOGNI ALZA IL CAPO PER VEDERE DA DOVE E' PIOVUTO QUEL PIETRONE E DAM! RICEVE IN FACCIA UN ALTRO PIETRONE E CADE A SUA VOLTA A TERRA SVENUTO.



POI QUALCUNO CON QUALCOSA DI MISTERIOSO TAGLIA LE SBARRETTE DELLA GABBIA E IL FARFALLONE EVADE. IO PER ORA NON VELO FACCIO VEDERE LO STRANO SALVATORE, E ANDIAMO AVANTI, PIUTTOSTO.



BACCALA' E TULIPANO GIUNGO AL CAMPO CON LE BESTIE CATTURATE E PIGNUTEVI LA LORO COSTERNAZIONE E LA LORO MERAVIGLIA AL VEDERE CATERINA E BATTISTA PER TERRA E LA GABBIA ROTTA. PRIMA DI SOCCORRERE I DUE SVENUTI PENSANO DI METTERE AL SICURO LE BESTIE CATTURATE, LEGANDOLE AD ALBERI E POI CON SPRUZZI DI ACQUA FANNO RINVENIRE I DUE MALCAPITATI. -CHE È SUCCESSO? COME MAI SIETE COSÌ RIDOTTI? CHI HA LIBERATO IL FARFALLONE? -MAH! QUALCUNO CI HA COLPITI CON DEI SASSI E POI DEVE AVER TAGLIATE LE SBARRE DELLA GABBIA..... MA CHI SARÀ QUESTO DELINQUENTE?



CACCIA GROSSISSIMA



CACCIA GROSSISSIMA



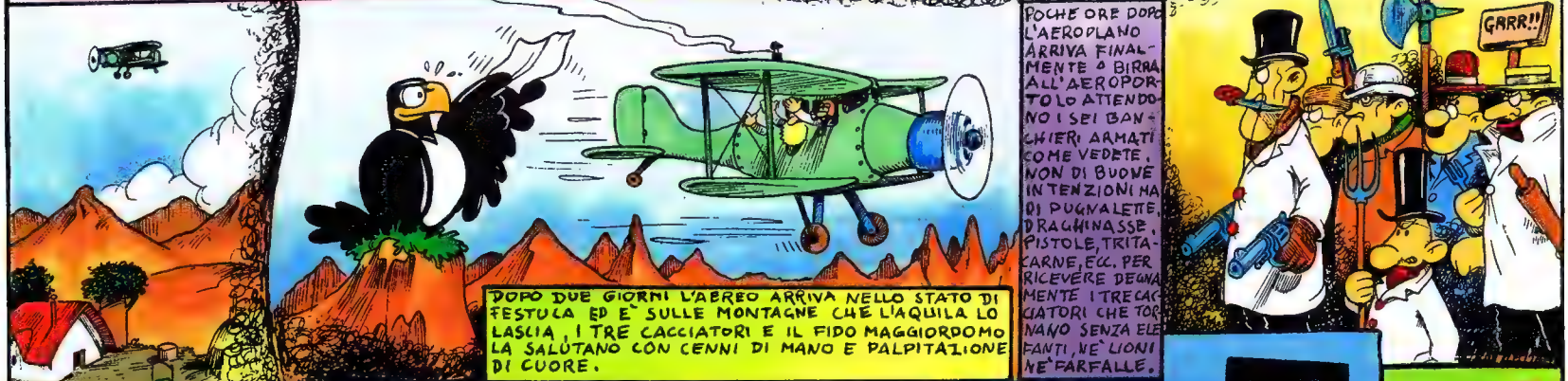
BACCALÀ ADUNA TUTTI, GUARDIE, PORTATORI E SERVI E DICE LORO: -AMICI, QUELL'AQUILA HA FATTO VEDERE MOLTE COSE. PERCIÒ ABBIAMO DECISO DI PIANTARLA CON QUESTA SPEDIZIONE DI CACCIA ANCHE PER IL FUTURO ED È ORA DI TORNARE ALLA BASE.



IL GIORNO DOPO L'AEREPLANO A METANO DI BACCALÀ LASCIA TAMPOCO E CON TAMPOCO L'AFRICA CON I SUOI MISTERI E LE SUE BELVE.....

CATERINA CHE SI È AFFACCIATO AL FINESTRINO PER VEDERE IL PAESAGGIO GRIDA AD UN TRATTO: -GUARDATE UN PO' CHI C'È SULL'AEREPLANO CON NOI? SULL'AEREPLANO CON LORO C'È COME VEDETE L'AQUILA CHE NON VOLENDO TORNARE A PIEDI, APPROPRIATA DI QUEL MEZZO PER FARLO.

LASCIAMOLA STARE, AMICI, E LEI CHE CI HA FATTO CAMBIARE LE IDEE: MERITA DI VIAGGIARE CON NOI SENZA PAGARE IL BIGLIETTO.



DOPO DUE GIORNI L'ABEO ARRIVA NELLO STATO DI FESTUCA ED È SULLE MONTAGNE CHE L'AQUILA LO LASCIA, I TRE CACCIATORI E IL FIDO MAGGIORDOMO LA SALUTANO CON CENNI DI MANO E PALPITAZIONE DI CUORE.

POCHE ORE DOPO L'AEREPLANO ARRIVA FINALMENTE A BIRRA ALL'AEROPORTO ATTENDONO I SEI BANCHIERI ARMATI COME VEDETE, NON DI BUOVE INTENZIONI MA DI PUGNALETTE, DRAGHINASSE, PISTOLE, TRITACARNE, ECC. PER RICEVERE DEGNAMENTE I TRE CACCIATORI CHE TORNANO SENZA ELEFANTI, NE' LIONI NE' FARFALLE.



BACCALÀ LI VEDE E IMPAURITO ANZICHÉ ATTERREARE VIRA DI BORDO E RITORNA INDIETRO.

PERCHÉ ABBIAMO VIRATO, BACCALÀ? -RITORNIAMO IN AFRICA AMICI. L'AGGIÙ FRA BELVE E SELVAGGI SI STARÀ AL SICURO! AVETE VISTO I NOSTRI FINANZIARI CHE GRINFIE?

MORALE: Cineromanzo offerto dalla SOCIETÀ PROTETTRICE DEGLI ANIMALI!

Albi dell'Avventura — Documentario di produzione
storie grafiche — Direttore responsabile: Ugo Boccassi.
Stampa: Grafica Ariete, Roma — Autorizzazione del
Tribunale di Roma n.15603 del 29 agosto 1974.

Tutte le richieste vanno indirizzate a: CAMILLO CONTI — Via Agostino Dati n.34 — 00135 Roma tramite vaglia postale,
assegno circolare o assegno di conto corrente bancario, oppure con versamento sul conto corrente postale num. 52513009.

